

Si fa riferimento al Documento per la consultazione pubblicato il 28 maggio scorso, concernente l'"Attuazione dell'articolo 117-*bis* del Testo unico bancario in materia di remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti".

Al riguardo, si chiedono alcuni chiarimenti in merito alle modalità di applicazione della commissione di istruttoria veloce, che le banche possono percepire in presenza di sconfinamenti.

In particolare, si chiede di sapere:

1. nel caso di un cliente consumatore il cui sconfinamento perduri per non più di sette giorni, con un saldo passivo o un utilizzo sempre al di sotto della soglia di € 500, ma il cui ammontare vari in tale lasso di tempo per effetto di successivi addebiti, l'esclusione prevista dal quarto comma dell'art. 4 del Documento in consultazione spetta per tutto il periodo o soltanto per il primo sconfinamento, giacché ogni successivo addebito comporta comunque una nuova istruttoria veloce, a prescindere dall'ammontare del saldo passivo o dell'utilizzo e dalla durata dello sconfinamento stesso?
2. allo stesso modo, allorché lo sconfinamento avvenga per un importo superiore ad € 500 e, pur perdurando senza soluzione di continuità, il suo ammontare vari nel corso del tempo (ad esempio: € 800 il primo giorno, poi € 1.500 il decimo, € 1.900 il quindicesimo e così via), per effetto di addebiti successivi che richiedono altrettante nuove autorizzazioni, sarà possibile applicare la commissione di istruttoria veloce una sola volta, o tutte le volte che viene consentito un nuovo addebito, che varia l'ammontare del saldo passivo o dell'utilizzo?

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare alla presenta richiesta, si porgono i migliori saluti.

**Banca TERCAS S.p.a.**

*in Amministrazione Straordinaria*

**Servizio Compliance**

**Il Responsabile**

*Dott. Eliseo Antonini*